REDAZIONE: Via IV Novembre 149 — Telefoni 67 121 63 651 - 61.490 - 67 848

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 18,1 - max. 31,9

LA LOTTA IN CITTA' E NELLA PROVINCIA PER L'AUMENTO DELLA CONTINGENZA

Oggi in tutte le aziende industriali i lavoratori scioperano per 4 ore

Il lavoro verrà sospeso a partire dalle ore 12 - I tessili e i lavoratori di Civitavecchia in sciopero per 24 ore - La MASI ha ordinato il licenziamento di venti dipendenti

I motivi della lotta

«Il Quotidiano» e «Il Tempo» hanno pubblicato un comunicato della Unione degli industriali del Lazio, che veramente non si sa come definire e per la povertà delle argomentazioni addotte per giustificare il rifiuto di incontrarsi con la Segreteria della C.d.L. e per il tono donchisciottesco di minaccia che lo conclude.

Quale obiettivo l'Unione degli industriali e i suoi fedeli riportatori di notizie si ripromettono di conseguire con tale comunicato? Gettare lo sconforto tra i lavoratori e intimorire la classe operaia?

I fatti di oggi speriamo siano salutari per i pedissequi esecutori delle direttive di Costa, Morelli, Toscani, Salvi: i lavoratori dell'industria rispondono con uno sciopero generale di mezza giornata; i lavoratori dei servizi pubblici si dichiarano pronti a sostenere attivamente la lotta da lungo tempo in corso per lo aumento di 258 lire dell'indennità di contingenza; le famiglie dei lavoratori iniziano un loro particolare colloquio con tutti gli strati della popolazione.

Più la lotta si svilupperà, si allargherà e interesserà le varie categorie sociali di Roma e della provincia, più gli industriali resteranno isolati. Il loro isolamento deriva dal fatto che non sanno come onestamente giustificare la loro intransigenza. Cosa dicono, infatti? «Noi non possiamo incontrarci con la segreteria della C.d.L. perchè il problema è di competenza delle organizzazioni nazionali». A sua volta la Confindustria dice che il problema non è di sua competenza e non lo vuol trattare e nel tempo stesso pone avanti non si sa quale questione morale. Ma la fame, la stanchezza, il logoramento fisico, la vita bestiale dei lavoratori è competenza di chi?

I lavoratori hanno richiesto una cosa molto semplice: si elevino a Roma ed in provincia le loro retribuzioni di 258 lire al giorno affinchè il potere di acquisto del salario di un manovale sia pari al 50 per cento del costo della vita. I lavoratori dimostrano nel tempo stesso che per loro è materialmente impossibile vivere con le retribuzioni che attualmente percepiscono.

Abbiamo sott'occhio alcuni moduli di una inchiesta in corso lanciata dalla Camera del Lavoro sulle condizioni economiche delle famiglie dei lavoratori. Ecco le prime conclusioni che possono trarsi dall'inchiesta:

1) la famiglia di un lavoratore consuma una volta alla settimana la carne e nella misura non superiore a un chilo. Quando la carne non è di pecora o di cavallo, è di vaccina di qualità inferiore;

2) la biancheria e le scarpe possono essere acquistate solo ogni 2 o 3 anni. I cappotti o non si hanno o li si è acquistati alla data del matrimonio;

3) la frutta viene acquistata nel migliore dei casi due volte alla settimana, quando il prezzo è basso;

4) le famiglie dei lavoratori vivono in coabitazione. La media dell'affollamento per stanza è di quattro persone. In generale sono due o tre famiglie che vivono in un appartamento di due o tre stanze;

5) le ferie non vengono godute, perchè non si hanno mezzi sufficienti per andare fuori della località ove si lavora;

6) ogni famiglia è carica di debiti, contratti per pagare medicinali, indumenti e per pareggiare il bilancio. Lo strozzinaggio è un istituzione sopportata normalmente dai lavoratori.

L'inchiesta pone in evidenza che i vegetali costituiscono la base fondamentale dell'alimentazione; scarso è il consumo dei grassi: una famiglia di cinque persone consuma in media, due, tre uova al giorno.

Eccola la questione morale. Che ne dice «Il Quotidiano» di questa situazione? Cosa consiglia l'Azione cattolica ai cristianissimi industriali che rispondono ai nomi di Costa, Latini, Baggiani, Serra di Cassano, Pesenti, Luciani, Cimino, Pirelli, Stacchini, Benigni? Utilizzare la carota di Fanfani unita al manganello di Scelba? Il 7 giugno ha condannato questa linea. I lavoratori sanno molto bene cosa significa «problema morale e rispetto degli accordi» per gli industriali: lavorare come muli e guadagnare poco. Essi lottano perchè sia veramente risolto il problema morale e siano rispettati gli accordi.

I lavoratori lottano perchè i rapporti retribuzione-costo della vita e retribuzione-profitto siano modificati, così da consentire il miglioramento delle loro condizioni di vita.

Essi non comprendono tutte le quisquilie e le casistiche delle giustificazioni gesuitiche della Unione degli industriali del Lazio e della Confindustria. Sanno una sola cosa: i miglioramenti economici debbono essere conquistati con la lotta, che potrà anche essere lunga e piena di sacrifici.

Sono decisi ad utilizzare tutte le forme costituzionali in questa lotta ed hanno la certezza di conquistare i miglioramenti economici perchè le loro richieste sono giuste, moderate, comprese da tutti gli strati della popolazione. I lavoratori sanno che le 258 lire al giorno saranno conquistate perchè in ogni luogo di lavoro si realizza la più larga unità e perchè altre categorie sono decise a sostenerli qualora gli industriali volessero persistere nel loro atteggiamento assurdo, che non vuole tener conto, così come fa Vaselli, del chiaro significato del voto del 7 giugno.

Con la fame e la esasperazione è pericoloso scherzare.

MARIO MAMMUCCARI

Lo sciopero

Oggi, dalle ore 12 in poi, scenderanno in sciopero i lavoratori del settore industriale. Lo sciopero è determinato, come è noto, dalla risposta negativa dell'Unione industriali alla richiesta di un incontro avanzata dalla Camera del Lavoro per l'esame della rivendicazione di un aumento base di 258 lire al giorno della contingenza.

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, che si riunisce in sede alle ore 12,30 di oggi, delibererà gli ulteriori sviluppi della lotta sindacale e il suo allargamento negli altri settori. Alle ore 13 si terrà inoltre il convegno dell'attivo dei lavoratori dell'industria per decidere le forme di lotta da adottare per ogni categoria e per ogni azienda, al fine di piegare la resistenza degli industriali.

In riferimento allo sciopero odierno, il sindacato dei lavoratori del vetro rende noto che la sospensione è limitata a due ore per le aziende dove vengono effettuati turni rotativi. Dal canto suo, il Sindacato dei dipendenti della N. U. in appalto, rispondendo a numerose richieste fatte pervenire da lavoratori, precisa che la categoria è esclusa dal partecipare a questa azione.

Sempre nella giornata di oggi, come già comunicato, scioperanno per 24 ore i tessili romani, che rivendicano il rinnovo del contratto di lavoro.

Lo sciopero del settore industriale per la perequazione della contingenza assumerà infine una particolare ampiezza a Civitavecchia: i locali sindacati del settore, infatti, d'accordo con la Segreteria della Camera del Lavoro, hanno stabilito che i lavoratori di tutte le aziende industriali sospenderanno il lavoro per l'intera giornata.

Nella mattinata di ieri, nel frattempo, si è svolta l'annunciata riunione della Segretaria della Camera del Lavoro di Roma e provincia con le Segreterie dei sindacati autoferrotramvieri, elettrici, gasisti, telefonici, per esaminare la situazione determinata dalla lotta sindacale in atto nel settore industriale per la contingenza.

I segretari dei sindacati dei servizi pubblici hanno dichiarato di approvare la richiesta dell'aumento di 258 lire, il modo come viene condotta la lotta ed i piani di sviluppo dell'azione sindacale stessa, facendo presente alla Segreteria camerale che le categorie sono pronte ad intervenire nella lotta

Smobilitazione in atto allo stabilimento della MASI

Ieri la Direzione della MASI è passata ad attuare il suo piano di smobilitazione, annunciato lunedì scorso con il noto comunicato in cui si notificava al personale la prossima «cessazione di attività» dell'azienda

Un nuovo ordine di servizio affisso nello stabilimento, infatti, ribadendo l'annuncio della «cessazione del lavoro», reca i nominativi di 20 operai che, dalla data di ieri, sono stati «licenziati ed esentati dal lavoro con il periodo di preavviso».

Appena appresa la notizia, tutti gli 80 operai si sono riuniti in assemblea all'interno dello stabilimento. D'accordo con il sindacato di categoria, i lavoratori della MASI hanno deciso, come prima azione, di investire della questione le autorità cittadine. Nella giornata di oggi una delegazione di operai licenziati si recherà al Ministero del Lavoro, in Prefettura ed al Comune insieme ai familiari.

Intanto, su richiesta della FIOM romana, l'Ufficio Regionale del Lavoro ha convocato le parti per sabato alle 10; dal canto suo, il Sindacato ha deciso di convocare per oggi alle ore 17 l'attivo della categoria

Alla «Rectaflex», azienda appartenente al gruppo Viscosa, la direzione ha fatto circolare una lettera che annuncia agli operai la loro prossima «sospensione» a tempo indeterminato

SETTE COLLI

Il parco Virgiliano

Numerose lamentele ci giungono da vari giorni da parte di mamme e di frequentatori del Parco Virgiliano. Il fatto è che ormai da circa due mesi il comune non provvede ad innaffiare adeguatamente il parco danneggiando così piante e aiuole.

Il parco, unica zona di verde in un quartiere oppresso dai palazzi, conobbe tutte le vicende della guerra e del dopoguerra. Dapprima, fu scavato tra le piante un ricovero antiaereo che traversava a metà il parco e che dava alla zona l'aspetto di trincea avanzata; poi il luogo, che per alcuni aspetti è veramente bello, fu deturpato dalla necessità della popolazione di far legna: sparirono panchine e alberi. In seguito, l'abbandono in cui fu lasciato dal Comune finì per renderlo simile a una squallida landa

Da qualche tempo il parco Virgiliano pareva rinato: erano stati fatti dei lavori di assestamento; erano stati piantati alcuni alberi e allargata l'area destinata al parco stesso. Si cominciava insomma a respirare.

Quand'ecco che due mesi fa, una ditta privata, facendo uno scavo in via Tagliamento ruppe un tubo dell'acqua. Da quel momento il parco è rimasto all'asciutto.

Le proteste dei cittadini, rivolte anche direttamente allo assessore competente, a nulla sono valse: il parco Virgiliano deve quindi morire, bruciato dal sole di questa calda estate?

LA SEDUTA NOTTURNA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Finalmente allargata la Casilina dalla Circonvallazione a largo Alessi

Il Comune "incompetente,, per Fregene! - Nessun miglioramento nel deficit del bilancio - La commemorazione di Ruggero Ruggeri

Il Consiglio Comunale si è riunito ancora una volta in seduta notturna. Le ferie estive si annunciano prossime, ma la assemblea capitolina, considerando gli argomenti che rimangono ancora da affrontare, ha davanti a sè una mole imponente di lavoro da svolgere.

Fra le interrogazioni e le interpellanze, merita di essere segnalata quella del consigliere *Ceroni* sulla valorizzazione del comprensorio di Fregene. L'interpellante esprime in tono vivacemente polemico il suo stupore per la nota situazione nella quale la ridente spiaggia romana è venuta a trovarsi dopo la cession eavvenuta a condizioni estremamente favorevoli (500 milioni per un comprensorio che vale almeno due miliardi!) a tutto beneficio di un privato, che, per la cronaca, è il ben noto Elia Federici. Ceroni chiede che al privato, che ha acquistato il comprensorio dalla Banca d'Italia, sia imposto, almeno, il rispetto del contratto di cessione. Il *Sindaco* risponde in tono imbarazzatissimo, limitandosi ad affermare che, essendo il comprensorio di proprietà privata, la Giunta non ha competenza sufficiente per intervenire!

Dopo un'altra interrogazione estiva di *Monico* (d.c.) presentata a seguito delle disgrazie balneari che ogni anno si rinnovano sulle nostre spiagge, il *Sindaco* commemora la figura dell'attore Ruggero Ruggeri, recentemente scomparso, inviando alla famiglia dell'illustre interprete del Teatro le condoglianze del Consiglio comunale.

Si passa quindi all'ordine dei lavori, sul quale chiedono di parlare numerosi consiglieri.

Latini (d.c.) sollecita i lavori dell'Ufficio comunale per la costituzione della zona industriale.

Il compagno *Gigliotti* ricorda l'impegno del Sindaco di procedere prima delle ferie estive alla sostituzione dell'assessore Cattani. Il Sindaco invita a rispondere il liberale *Storoni*, il quale afferma che il ritardo non sarebbe imputabile al prof. Rebecchini, poichè il gruppo liberale si trova ora in una situazione imbarazzante, considerata la pratica dispersione dei suoi membri. *Gigliotti* prende atto delle dichiarazioni di Storoni, ma sottolinea il fatto che il Sindaco, ancora una volta, non ha mantenuto una promessa fatta.

Il d.c. *Di Nunzio* sollecita, quindi, la promessa discussione sui baraccati; e la stessa cosa *fa Ceroni*, il quali ricorda anche le mozioni sulla Permolio. Al che il *Sindaco* replica informando che l'Ufficio Ecografico del Comune ha già raccolto alcuni dati, che da lunedì saranno a disposizione dei consiglieri. Circa la costituzione della commissione consiliare che dovrà indagare sulla entità del fenomeno dei baraccati, il prof. Rebecchini annuncia finalmente che questa commissione sarà nominata dal Consiglio dopo la discussione del problema da parte dell'assemblea, discussione che avrà luogo martedì e mercoledì prossimi.

Dopo questa comunicazione, *Gigliotti* ha modo, leggendo il verbale della seduta precedente, di dimostrare che il Sindaco non ha mantenuto, ancora una volta, una promessa fatta, poichè la nomina della commissione d'indagine avrebbe dovuto aver luogo durante la seduta in corso.

Prima di passare alle deliberazioni, il Sindaco comunica che a conclusione dei lavori eseguiti in accordo con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato lungo la via Casilina, nel tratto compreso tra la Circonvallazione Casilina e il Largo Alessi, e dopo che nella notte di ieri è stato aperto al transito tranviario il nuovo binario collocato in sede definitiva, si è potuto attuare l'allargamento dell'anzidetta via nel tratto indicato per una lunghezza di 6 metri. Tale allargamento è compreso tra un minimo di m. 2,60 e un massimo di m. 5,50. Intanto sono stati iniziati i lavori per lo smantellamento dei vecchi binari e per la sistemazione superficiale e definitiva della carreggiata stradale, lavori che saranno condotti con continuità, anche con turni di notte, e permetteranno, nel termine massimo di 20 giorni, di sistemare definitivamente nel tratto anzidetto tale importante arteria di grande traffico.

Su questo argomento, il compagno socialista *Licata* osserva che la soluzione trovata per l'allargamento di questo pericolosissimo tratto della Casilina, deve considerarsi insufficiente. Licata consiglia l'abbattimento di un grosso muro di cinta, che consentirebbe la costruzione di una carreggiata più ampia e sicura, specie per i pedoni.

Fra le poche deliberazioni approvate, va rilevata la presa d'atto del decreto interministeriale col quale il deficit del 1952 del bilancio comunale viene ridotto di oltre tre miliardi. *Gigliotti* ha rilevato, a conferma di quanto già osservò nel corso della discussione sul bilancio 1953, che il disavanzo del 1952 fu artificialmente gonfiato per dar modo alla «nuova» Giunta nominata dopo le elezioni di accampare inesistenti meriti in ordine a una presunta riduzione del deficit per l'anno successivo. Se si considera, inoltre, il già da noi denunciato deficit della Centrale del Latte, si ha la conferma che il disavanzo del 1953 rimane pressochè identico a quello del '52.

Rebecchini, insomma, è sempre Rebecchini.

PER OGGI ALLE 13

Convocazione straordinaria dell'Attivo dell'industria

Tutti i responsabili dei Comitati sindacali d'azienda, i membri delle commissioni interne, i delegati di tutte le aziende metallurgiche, alimentariste, del vetro, dell'abbigliamento, del marmo, del cinema produzione, poligrafiche e tipografiche e del legno, sono convocati in riunione straordinaria alla Camera del Lavoro - Piazza Esquilino 1 - per oggi alle ore 13, con il seguente ordine del giorno: «Sviluppo della lotta per la unità della contingenza». La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro è convocata d'urgenza in sede per le ore 12,30.

Una famiglia di 9 persone sfrattata dopo vent'anni

Una famiglia composta di nove persone è stata sfrattata da una casa dove abitava da più di vent'anni! Si tratta della famiglia del manovale Alessandro Fantinel, padre di sette figli, il più grande dei quali ha venti anni e il più piccolo due. Fino alle ore 11,30 di ieri mattina, il Fantinel era domiciliato all'interno 8 di via dell'Acqua Bullicante 175. Da quel momento, non più. Lo sfratto è stato eseguito dalla forza pubblica, dopo che una sentenza della magistratura aveva riconosciuto al padrone il diritto di riprendersi l'appartamento. Una delle figlie del Fantinel, una bambina di nove anni, è malata di t.b.c.

La costruzione della sede dell'Istituto d'Arte

Si è riunita a Palazzo Valentini, nella sua consueta adunanza settimanale, la Giunta Provinciale di Roma, sotto la presidenza del compagno Giuseppe Sotgiu, per l'esame di numerose deliberazioni nei vari settori di competenza dell'Amministrazione.

La Giunta ha deciso di aderire a due richieste pervenute dal Ministero della Pubblica Istruzione perchè l'Amministrazione Provinciale voglia assumersi l'onere della costruzione della sede dell'Istituto Professionale d'Arte e tutti gli oneri prescritti dalla legge per l'istituendo Istituto Tecnico Industriale per la tecnica elettronica, a decorrere dal 1. ottobre 1953. Quest'ultimo Istituto è il primo che sorge in Italia ed è particolarmente importante per lo sviluppo della televisione. I corsi avranno la durata di 5 anni. La Giunta ha altresì deciso di bandire un concorso interno per titoli per dieci posti di Vice-Ragioniere.

SECONDO NOTIZIE GIUNTE IERI DALL'ALGERIA

Il Conforti e il Salierno saranno processati per immigrazione clandestina e poi "estradati,,

Racconti fantastici pubblicati dalla stampa nordafricana - Comizi, tumulti politici e delitti mai esistiti - La data delle elezioni italiane spostata - Manovre della Legione?

Mentre si attende che Giulio Salierno e Sergio Conforti, i due giovani missini della sezione Colle Oppio arrestati in Algeria per l'assassinio del ventisettenne Giorgio Greco, vengano «estradati» in Italia, è opportuno richiamare l'attenzione del nostro pubblico sulla impressionante quantità di notizie false che la stampa nordafricana sta pubblicando, da qualche giorno, sul loro conto; notizie che deformano completamente i fatti, noti e accertati, di cui essi sono stati protagonisti.

Del delitto delle Tre Fontane i giornali algerini non fanno parola. Al Conforti e al Salierno, invece, si attribuisce una serie di reati assolutamente inesistenti. Si afferma, per esempio, con una disinvoltura sbalorditiva, che il 16 giugno scorso, *durante un comizio elettorale in Piazza San Pietro*, sarebbe scoppiato un grave tumulto nel corso del quale i due giovani missini avrebbero ucciso il candidato liberale Parimbelli ed altri due membri dello stesso partito. Compiuta la strage, essi sarebbero fuggiti da Roma, a piedi, per sottrarsi all'arresto. Ma, imbattutisi in una «1100» targata Roma-23742, ferma ai margini della strada, con dentro due innamorati, i due fuggiaschi avrebbero deciso di impadronirsene. Gettata la ragazza (Silvia Carminati, studentessa) dentro un burrone, avrebbero poi ordinato al giovane che era al volante (Aldo Salnarini, elettricista) di partire. Dopo qualche chilometro, però, essi si sarebbero sbarazzati anche del terzo incomodo, freddandolo con una revolverata alla nuca, per poi raggiungere, a bordo della «1100», la tanto agognata frontiera italo-francese.

Questa incredibile sfilza di grossolane bugie non è che una nuova edizione, riveduta e corretta, della prima fantastica versione che, del loro delitto, alcuno già stati scoperti, la Legione non ha più nessuna possibilità di proteggerli. Qualsiasi mossa, in questo senso, susciterebbe, del resto, la immediata reazione della nostra polizia e della nostra magistratura, se non del nostro traballante governo.

Qual'è la fonte dalla quale i giornali algerini attingono le loro favole? La polizia francese, la Legione o i due arrestati? E a che cosa mira questa strana campagna di stampa? Forse a creare un pretesto, sia pure ingenuo e puerile, per sottrarre i due giovani alla giustizia italiana? E' difficile dirlo. Tuttavia, secondo quanto segnalano da Algeri, i corrispondenti di alcune agenzie di stampa, corrono colà strane voci su manovre che la Legione Straniera starebbe tentando per impedire che il Conforti e il Salierno vengano sottratti alla sua giurisdizione. Lo scopo del comando legionario sarebbe quello di non perdere, di fronte a tutto il mondo, la sua sinistra fama di *refugium peccatorum*. E' evidente, infatti, che il prestigio della Legione Straniera cadrebbe di colpo il giorno in cui si spargesse la notizia che un ricercato dalla polizia non può più trovare, fra le sue file, protezione e omertà.

Secondo altre agenzie di stampa, invece, la posizione del Conforti e del Salierno non avrebbe nulla di misterioso. Essi sarebbero detenuti, già da molti giorni, nel carcere giudiziario di Sidi Bel Abbès, a disposizione della magistratura civile, in attesa di essere processati perchè penetrati clandestinamente nel territorio dell'Unione Francese. Subito dopo essi verrebbero consegnati alle autorità italiane. Nessuna manovra, più o meno illecita, della Legione sarebbe in corso, anche perchè la Legione stessa non può sottrarsi apertamente alle leggi internazionali. Può farlo, e lo fa, nascostamente, violando, per iniziativa di questo o di quell'ufficiale, queste leggi. Così avvenne, per non citare che un solo esempio, nell'aprile-maggio del 1945, quando una missione militare sovietica si recò a Sidi Bel Abbès per ricercare, fra i legionari, alcuni criminali di guerra ucraini, che avevano attivamente aiutato i nazisti a massacrare i loro compatrioti. In tale occasione — come ci è stato narrato da un ex legionario — i criminali ucraini furono fatti fuggire tutti in campagna e, soltanto quando la missione sovietica fu ripartita, essi tornarono negli alloggiamenti.

Ma, ripetiamo, dal momento che il Salierno e il Conforti sono già in Italia, la Legione non ha più nessuna possibilità di proteggerli. Qualsiasi mossa, in questo senso, susciterebbe, del resto, la immediata reazione della nostra polizia e della nostra magistratura, se non del nostro traballante governo.

Quattro persone ferite durante le riprese d'un film

Durante le riprese del film «Carosello Napoletano» che si effettuano a Cinecittà per conto della Lux Film, nel pomeriggio di ieri sono rimaste ferite quattro persone, che, fortunatamente, guariranno tutte in meno di una settimana. Esse sono: Giuliano Gambati e Anna Maria Gatti, urtati da una carrozza e gettati violentemente a terra, Liliana Ciciolo e Iole Ugolini, le quali, invece, sono precipitate dall'alto di una carrozza

APPROFITTANDO DEL BUIO IN VIA DEGLI SCIPIONI

Con l'arma nascosta nel giornale rapinano una coppia di fidanzati

Un orologio e una catenina d'oro frutto dell'aggressione

Una grave rapina (o estorsione?) è stata commessa ieri l'altro, verso le ore 21, in danno di una coppia di fidanzati, nel rione Prati.

Erano appena calate le ombre della sera, e le giovani coppie di innamorati si affrettavano a rientrare. Anche Vincenzo Rotondo, perito industriale dell'INAIL, di ventisei anni, si apprestava a lasciare la sua fidanzata Luciana Nisti, di venti anni, in via degli Scipioni, nei pressi del viale Giulio Cesare, dove ella abita al numero 47

Data l'ora non eccessivamente tarda, i due giovani si erano appartati per scambiarsi il bacio della buona notte in un angoletto un po' buio, dove non vi era il pericolo di essere disturbati da un vigile, ne il fastidio di sentirsi guardati da occhi indiscreti. Ma un giovane, con una sigaretta spenta in una mano ed un giornale ripiegato nell'altra, si avvicinava al Rotondo chiedendogli un fiammifero. Il Rotondo, gentilmente, estraeva la scatola dei «Minerva» dalla tasca e la porgeva allo sconosciuto. Intanto, un altro giovane si era avvicinato. «Erano due individui dall'aria piuttosto distinta e dalla parola facile», ha detto poi il Rotondo al funzionario della «Mobile» che lo ha interrogato. Due giovanotti che hanno cominciato a chiacchierare con molta disinvoltura. La canicola di questi giorni offriva un ottimo spunto. All'improvviso, però, il primo dei due giovani puntava contro il perito industriale un «oggetto» seminascosto tra le pieghe del giornale che aveva in mano dicendo seccamente: «Ora basta: dateci i soldi e filate via».

I due fidanzati abbozzavano un sorriso, credendo che i due sconosciuti scherzassero, ma, vedendo i loro volti decisi, si convincevano del contrario, tanto più che l'«oggetto» seminascosto dal giornale sembrava proprio una pistola... Rassegnatosi, il Rotondo consegnava ai due un orologio d'oro e la sua giovane fidanzata lo imitava, privandosi di una catenina d'oro. Valore complessivo: poco più di ventimila lire.

La Squadra Mobile sta ora svolgendo indagini per stabilire, innanzitutto, se il fatto narrato dai due giovani corrisponda a verità. Ieri, numerose foto di pregiudicati sono state mostrate alla Nisti, ma nulla di nuovo è venuto alla luce.

Un operaio precipita dall'altezza di 8 metri

Un pauroso incidente sul lavoro, risoltosi per fortuna senza gravi conseguenze per l'operaio che ne è rimasto vittima, si è verificato nella mattinata di ieri, alle ore 10,30 nel cortile dell'ospedale San Filippo Neri, in via Trionfale.

Il guardafili della TETI Mario Giammarioli, residente a Fraccati, in via Spada, mentre era intento ad allacciare un cavo telefonico, issato su di un palo di legno all'altezza di 8 metri dal suolo, per l'improvviso schiantarsi del palo stesso, è precipitato a terra, rimanendo fortunatamente illeso. Al Giammarioli, infatti, trasportato all'ospedale Santo Spirito, è stato riscontrato unicamente uno stato di choc, che i sanitari hanno giudicato guaribile in otto giorni.

La salma di un vecchio fra le tende del circo Togni

Una pietosa scoperta è stata fatta nel pomeriggio di ieri da alcuni cittadini, alloggiati in un carrozzone al piazzale Ostiense, nel luogo dove fino a poco tempo fa si elevavano le tende del circo Togni. Questi cittadini, attirati da un penetrante e sgradevolissimo odore, proveniente da una tenda addossata al carrozzone stesso, e abitato dai settantacinquenne Celestino Palmerio, ne sollevavano un telo e scoprivano il cadavere del povero vecchio, ormai in stato di putrefazione.

DRAMMA DELLA GELOSIA A SAN LORENZO

Ferisce la presunta rivale e quindi tenta di uccidersi

Le due donne guariranno fortunatamente in pochi giorni - Il ferimento è avvenuto a colpi di rasoio

Un dramma della gelosia, che fortunatamente si è risolto senza esiti letali, ha sconvolto ieri mattina alle ore 9 un popoloso stabile del quartiere San Lorenzo, posto al numero civico 47 di via dei Sardi.

Protagoniste del fatto di sangue sono state due donne, le signore Filomena Grazzini in Costantini, di trentasette anni, e Elena Marussich in Blasi di trentuno.

Da tempo tra la Grazzini e la Marussich non correvano buoni rapporti. Si erano fatti molti pettegolezzi, infatti, sulla cordialità esistente tra il marito della prima, Flavio Costantini, e la signora Blasi, pettegolezzi basati, a quanto pare, soltanto sul fatto che l'uomo salutava con cordialità l'Elena, abitante nell'appartamento sovrastante al suo, ogni volta che l'incontrava per le scale. Dai pettegolezzi al dramma di ieri il passo è stato breve: la signora Costantini, divorata da una gelosia che si faceva ogni giorno più violenta, si è appostata, nella mattinata, dietro la porta del suo appartamento con il rasoio del marito in mano, in attesa che la Marussich scendesse da casa sua per recarsi a fare la spesa. Quando la presunta rivale è apparsa, la donna inferocita le si è gettata addosso, vibrandole diversi colpi con il rasoio. La signora Marussich urlando, ha tentato di farsi scudo con le mani e con le braccia, ma è stata colpita più volte, per fortuna di striscio, riuscendo a darsi alla fuga per le scale.

Mentre gli altri inquilini provvedevano a soccorrere l'aggredita, la ferita si è rifugiata nella sua abitazione, sprangandone la porta. Qui giunta, con una lametta, si è tagliata le vene dei polsi tentando di sfuggire con la morte al castigo che l'attende.

Avvertito del fatto da una conoscente, il signor Flavio Costantini è giunto a casa pochi minuti dopo; aperta la porta, egli si è trovato dinanzi la moglie semisvenuta e sanguinante e l'ha trasportata d'urgenza all'ospedale di San Giovanni, dove i sanitari, dopo aver suturato le ferite, l'hanno giudicata guaribile in otto giorni.

Filomena Grazzini è stata piantonata dai carabinieri e, quando sarà in grado di lasciare il letto, sarà trasferita alle Mantellate.

I sanitari di San Giovanni hanno medicato anche la signora Marussich, alla quale hanno riscontrato ferite superficiali al naso, alla mano destra e al seno, giudicandola guaribile in 10 giorni.

Rubato un plico contenente due milioni

L'autista Fausto Delladio, di 30 anni, dipendente della Società Esercizi Autolinee (con sede in via Reggio E. 32) ha denunciato di essere stato derubato, mentre, al volante del suo automezzo, partiva dal viale Castropretorio, di quattro plichi diretti a Cerveteri, Ladispoli, Torre in Pietra e Castel di Guido, a lui affidati perchè li recapitasse

Uno dei plichi, diretto alla filiale del Banco di S. Spirito di Cerveteri dalla direzione generale, conteneva due milioni

ALL'ALTEZZA DELL'ACQUA SANTA

Otto feriti nell'urto fra un camion e un tram

Una persona gravemente ferita, sette altre ferite in modo leggero, cinque contuse, il traffico della linea Stefer per i Castelli lungamente interrotto: ecco il bilancio di un grave incidente della strada accaduto alle ore 17 di ieri sull'Appia, all'altezza dell'Acqua Santa.

L'incidente è avvenuto tra un tram della Stefer ed un camion, venuti a collisione. Il conducente del tram era tale Fermo Pellis, quello del camion il 24enne Roberto Galazzi, abitante in via Michele Amari, il quale, rimasto impigliato tra i rottami del camion, ne è stato estratto in gravi condizioni, tanto che i sanitari dell'ospedale San Giovanni, dove l'infelice è stato trasportato, ne hanno ordinato il ricovero in osservazione.

Gli altri feriti sono: Lidia Napoleoni, Bruno Bernoni, Ettore Lupi, Tullio Brugnoli, Jolanda Bartolneri, Teresa Cicinelli e Sebastiano Fioriti, i quali tutti, medicati al pronto soccorso, sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Il tram della Stefer, rimasto gravemente danneggiato, ed i rottami del camion hanno ingombrato la via Appia, interrompendo il traffico fino allo arrivo dei Vigili del Fuoco, incaricati di rimuovere gli impedimenti. E' stata aperta una inchiesta per accertare le responsabilità dell'incidente, che, a quanto si dice, sarebbe stato causato da un improvviso spostamento del camion sulla destra, effettuato proprio nel momento in cui sopraggiungeva il tram.

PIETOSA SCIAGURA IN VIA TUSCOLANA

Un motociclista quattordicenne investe e uccide una vecchia

Una pietosa sciagura della strada è accaduta ieri mattina sulla via Tuscolana. Un ragazzo di soli quattordici anni, procedendo in motocicletta, ha investito ed ucciso una vecchia settantacinquenne.

Da quanto l'investitore, Armando Ceracchi, abitante in via delle Dalie, ha riferito agli agenti del pronto soccorso di San Giovanni, si apprende che i fatti si sono svolti così: Erano circa le ore 7,40, quando egli, percorrendo in motocicletta la via Tuscolana, giunto all'altezza di via delle Cave, si è trovato dinanzi la povera donna. Inesperto della guida, il giovinetto ha perduto il controllo della macchina e non ha saputo evitare l'investimento. L'infelice vecchia, identificata poi per la contadina Elisabetta Pagano, abitante in via Tosta 6, è precipitata violentemente a terra battendo la testa.

Un'auto di passaggio, guidata dal meccanico Romolo Scozzi, abitante in via Casalbertone 119, ha raccolto l'investitore e l'investita, trasportandoli entrambi all'ospedale di San Giovanni. Qui, alle ore 12,15, Elisabetta Pagano è deceduta, senza aver ripreso conoscenza.

Armando Ceracchi, che ha riportato solamente lievi escoriazioni, è stato trattenuto per i necessari accertamenti al posto di polizia.

Domani alle ore 20 alla Sezione Colle il compagno Gino Palletta terrà una conferenza popolare sul tema: «La lotta dei comunisti per un governo di pace e di rinascita sociale»

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, venerdì 24 luglio, (205-160). S. Cristina. Il sole sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,59. — 1844: La Commissione militare di Cosenza condanna per delitto di lesa maestà alla pena di morte i patrioti veneziani Attilio, di 34 anni, ed Emilio Bandiera, di 25 anni. Insieme ai fratelli Bandiera sono condannati a morte altri sette patrioti.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 37, femmine 44. Nati morti: 9. Morti: maschi 32, femmine 19 (dei quali 5 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 31.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 18,1; massima 31,9. Si prevede cielo sereno. Temperatura stazionaria

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Cinema: «Tarantella napoletana» al Volturno, Astra e Ausonia; «Riso amaro» all'Espero; «Fra Diavolo» al Fiamma; «San Giovanni Decollato» al Flaminio

NOZZE

— Ieri mattina, in Campidoglio, alle ore 9,30 il compagno Giuseppe Di Vittorio ha unito in matrimonio la compagna Franca d'Alessandro, della Segreteria della sezione Universitaria e il compagno Massimo Prisco, segretario della sezione Macao. Ai cari compagni giungano, in questo giorno di felicità gli auguri vivissimi della sezione Universitaria, di Macao e dell'«Unità».

LUTTO

— Si è spento ieri il compagno Giulio Bertinetti, padre della compagna Ines Bertinetti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 17 partendo dall'ospedale di S. Spirito. Alla compagna Ines e ai famigliari dell'Estinto giungano le condoglianze della sezione Trionfale e dell'«Unità».

VENDITA PEGNI SCADUTI

— La Cassa di Risparmio comunica che nei giorni di lunedì e venerdì alle ore 16 porrà in vendita all'asta pubblica in piazza dei Pellegrini n. 35 gli oggetti preziosi e giovedì gli oggetti non preziosi.

Convocazioni di Partito

Alimentaristi - I compagni di Cornovecchio Direttivo di cellula del C.D.S. delle CC. II. del Mattatoio, Centrale del latte, Pantanella, Buitoni, Biondi, Peroni, Wuhrer, oggi alle ore 18 in Federazione.

Bancari - I compagni dei Comitati di cellula, delle CC. II., del C.D.S. e tutti i compagni attivisti e collettori, oggi alle ore 17,30 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

Metallurgici - Oggi alle ore 17 l'Attivo sindacale è convocato in sede.

Portieri e custodi - I membri del Comitato Direttivo, i collettori e gli attivisti sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà questa sera alle 18 nella sede della Camera del Lavoro (Piazza Esquilino, 1).

FEDERAZIONE GIOVANILE

Le Sezioni: Tuscolano, Italia, Ponte Milvio, Tuscolano, Gianicolense, Torpignattara, Primavalle, Trullo mandano in giornata a ritirare materiale in Federazione.

Tutte le Sezioni cominciano a preparare una gara in programma per domenica 26, mandino un compagno in Federazione per accordi entro questa sera.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale Radio: Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7: Buongiorno - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento — Ore 8: Rassegna della stampa - Musica leggera — Ore 11: Orchestra Cetra — Ore 11,30: Canta Rino Salviati — Ore 12,15: Orchestra Angelini — Ore 13: Giro di Francia — Ore 13,20: La collana dei musicali — Ore 14: Giro di Francia — Ore 14,15: Il libro della settimana — Ore 16,30: Finestra sul mondo — Ore 16,45: Lezione di lingua spagnola — Ore 17: Giro di Francia — Ore 17,30: Trasmissione in collegamento col radiocentro di Mosca — Ore 17,45: Concerto del maestro Vico La Volpe — Ore 18,15: Canzoni italiane — Ore 18,25: Giro di Francia — Ore 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi — Ore 18,45: Romanze e canzoni — Ore 19: La frutta e la salute — Ore 19,15: Orchestra d'archi Barlina — Ore 19,40: La voce dei lavoratori — Ore 20: Musica legg